



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA

Il Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia,

VISTA: l'istanza del 11/10/2021, assunta a protocollo n°32085 in pari data, con la quale la Soc. Coop. STONE Marine Engineering con sede a Chioggia (VE), in qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I., ed appaltatrice dei lavori di escavo manutentorio a quota -9,00 metri s.l.m.m. della Darsena PETROVEN – accosto IP/ESSO N e del tratto adiacente al Canale Vittorio Emanuele III del porto di Venezia, ha richiesto l'emissione di un provvedimento per la disciplina della navigazione in occasione dei suddetti lavori;

VISTA: la nota protocollo n°15294, in data 19/10/2021, dell'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S., con la quale ha comunicato di aver affidato i lavori di che trattasi all'impresa istante;

VISTA: la nota protocollo n°37647, in data 08/10/2021, con la quale il Provveditorato Interregionale OO. PP. – Ufficio Salvaguardia di Venezia – Opere Marittime per il Veneto ha autorizzato, ai sensi della L. n. 366/1963, l'esecuzione dei lavori di escavo, secondo le prescrizioni progettuali allegate alla richiesta, per un volume totale presunto, in sezione, di circa m³ 134.000 (centotrentaquattromila) di cui m³ 2.680,47 entro "*colonna A*" (*overdredging*), m³ 68.171,58 entro "*colonna B*" e m³ 62.483,56 entro "*colonna C*", nonché il trasporto e la successiva collocazione a dimora dei sedimenti di dragaggio entro "*colonna A (overdredging), B e C e dubbi*", presso l'Isola delle Tresse, per un quantitativo stimato di m³ 160.000 (centosessantamila) che comprende l'aumento di volume conseguente alla fase di escavo; il trasporto e il conferimento dell'aliquota dei sedimenti di dragaggio che, a seguito della caratterizzazione effettuata sul materiale dubbio depositato presso l'Isola delle Tresse, risultassero classificati "*oltre colonna C non pericolosi*", presso la "cassa di colmata di Molo Sali";

VISTA: l'autorizzazione n°421/2021, in data 21/10/2021, con la quale la Capitaneria di porto di Venezia ha impartito le prescrizioni di carattere nautico ai Comandanti dei mezzi navali impiegati nei lavori di che trattasi;

RITENUTO NECESSARIO: disciplinare la navigazione in ambito portuale in occasione dello svolgimento dei lavori di che trattasi, a tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità;

VISTA: la Legge 5 marzo 1963, n. 366, recante “*Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado*”;

VISTA: la Legge 28 gennaio 1994, n°84 e successive modifiche ed integrazioni – “*Riordino della legislazione in materia portuale*”;

VISTO: il “*Regolamento per il servizio marittimo e la sicurezza della navigazione nel porto di Venezia*”, approvato con la propria Ordinanza n°175/2009 in data 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI: gli artt. 17, 62 e 81 del Codice della Navigazione, nonché gli articoli 59 e 515 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

RENDE NOTO

che dalla data di emissione della presente Ordinanza e **fino al 25 febbraio 2022**, la **Darsena PETROVEN – accosto IP/ESSO N** e del tratto adiacente al **Canale Vittorio Emanuele III** del porto di Venezia, meglio individuata nello stralcio planimetrico allegato 1 alla presente Ordinanza, sarà interessata da lavori di escavo dei fondali marini a quota - 9,00 metri s.l.m.m., mediante l’impiego dei seguenti mezzi navali:

1. motodraga “GIOACCHINO BACHETO” (IMO 8942955);
2. motopontone “CAVOUR” (CI-3746);
3. motopontone “ANNAMARIA Z” (CI-3724);
4. motopontone “PALMIRO Z” (CI-3826);
5. motopontone “NICOLA Z” (CI-3390);
6. motopontone “FERNANDO” (CI-3648);
7. motopontone “SAN MARTINO” (VE-9145);
8. motopontone “ANGELO B” (8515673).

ORDINA

Articolo 1

(Disciplina della navigazione in prossimità dell’area di intervento)

Durante l’intero arco temporale di cui al “rende noto”, le unità navali in transito nel tratto di canale marittimo lagunare interessato dai lavori di escavo, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- procedere alla minima velocità di governo, in modo tale da non determinare situazioni potenzialmente pericolose per le unità navali impegnate nei lavori;
- adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'ingenerarsi di situazioni di pericolo e pregiudicare la sicurezza della navigazione;
- assicurare l'ascolto radio continuo sui canali 16 e 13 VHF e contattare con congruo anticipo le unità navali impegnate nei lavori di escavo, per segnalare il proprio transito;
- comunicare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Venezia ogni situazione di pericolo, anche presunto e potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose.

Articolo 2

(Disposizioni finali e sanzionatorie)

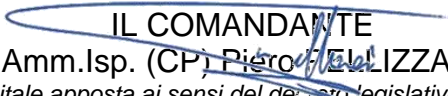
I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto commesso integri una diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'art. 53, comma 4, del Decreto legislativo n°171/2005 e ss.mm./ii., se alla condotta di un'unità da diporto;
- degli articoli 1174, comma 1, e/o 1231 del Codice della Navigazione negli altri casi.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicità mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito *web* istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/venezia.

Venezia, lì *(data della firma digitale)*


IL COMANDANTE
 Amm.Isp. (CP) Pietro FELIZZARI
(Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005 e delle discendenti disposizioni attuative)

**AREA DI INTERVENTO – DARSENA PETROVEN – IP/ESSO N –
CANALE VITTORIO EMANUELE III**

